Prot. n. 3873/A19 del 24/10/2016

Al DSGA, ai Docenti, al Personale ATA, ai Genitori degli allievi

OGGETTO: **ATTO DI INDIRIZZO a. s. 2016-19**

Il Dirigente scolastico, tenuto conto dei seguenti riferimenti:

- Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche e la Dirigenza
- D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- D. Lgs. N. 165 del 2001, così come modificato dal D. Lgs. n. 150 del 2009;
- Legge n. 107 del 2015;
- Considerato il contenuto del RAV redatto nell'a. s. 2015-16 e pubblicato in piattaforma Ministeriale e sul sito web dell'Istituto Comprensivo "G. Mazzini" di Messina.

Tenuto conto di essere subentrato al precedente Dirigente Scolastico Prof.ssa Grazia Murabito e di aver trovato l'Istituto in difficoltà logistiche per via dei lavori di messa in sicurezza che hanno posto molti problemi pratici, primo fra tutti la condivisione di spazi strettissimi per il lavoro degli Uffici di Segreteria, del DSGA e del DS, la mancanza di aule e laboratori, la necessità di doppi turni etc. che stanno limitando tuttora la possibilità di conoscere e verificare a pieno le potenzialità e le risorse dell'Istituto, dispone il seguente:

ATTO DI INDIRIZZO

Anno Scolastico 2016/2019

Istituto Comprensivo "Mazzini" di Messina

Premessa:

La Scuola, deve avere l'obiettivo di permettere ad ogni allievo di sviluppare in modo armonioso e completo le proprie qualità e capacità, imparando a conoscere sé stesso, a convivere e relazionarsi in modo equilibrato e felice con gli altri, per realizzare una piena integrazione affettiva e comunicativa di tutti e con tutti, imparando ad affrontare le prove con metodo, preparazione e slancio e a conoscere il proprio paese e il mondo con l'aiuto degli strumenti disciplinari adatti alla propria età e al proprio livello di sviluppo cognitivo.

Per ottenere questi risultati ideali è necessario il lavoro costante, paziente, appassionato, metodico e aggiornato di tutte le componenti della Scuola per la rimozione di tutti gli ostacoli e difficoltà alla formazione dei propri allievi, con la collaborazione fiduciosa dell'altro, soggetto educativo primario che è la Famiglia.
Insieme, la Famiglia e la Scuola, devono stringersi in un patto costituendo una salda Comunità Educativa. La Scuola come Comunità educativa deve poi tessere una rete di relazioni efficaci con

le Istituzioni e i Soggetti locali o esterni, primo fra tutte il Comune di appartenenza per un'azione instancabile di riconoscimento e trasmissione dei valori, formativi e culturali, della propria realtà e della propria Storia.

Linee generali di intervento

A questo scopo si rendono necessarie azioni di analisi, autovalutazione e monitoraggio, nei seguenti campi:
Analisi del benessere degli allievi nello "stare a scuola"; analisi dei loro bisogni e delle necessità; analisi degli apprendimenti in relazione ai livelli di partenza e alle personali difficoltà; analisi del clima relazionale negli ambienti d'apprendimento e amministrativi; analisi dei bisogni e delle necessità esplicitate dalle famiglie; analisi dei bisogni e delle necessità dei Docenti e del personale ATA rivolto al costante miglioramento della qualità e dell'efficienza del lavoro; analisi della efficacia delle relazioni con il Comune e gli Enti territoriali ed extraterritoriali nell'ottica di una sempre più ampia collaborazione.

Pertanto, considerato che:

la Legge n. 107 del 2015, prevede che le Istituzioni Scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/19.

Riscontrato che:

gli indirizzi del Piano Triennale vengono definiti dal Dirigente Scolastico attingendo e valutando tutte le istanze interne ed esterne e di tutti i soggetti portatori di interesse, istituzionali e non del territorio; in seguito il Piano triennale viene elaborato e definito dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto e può essere rivisto annualmente entro ottobre.

Valutate:

le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione" e gli esiti formativi registrati dagli allievi negli anni scolastici precedenti.

Tenuto conto:

di tutte le proposte e dei pareri dei genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, gli obiettivi del Dirigente dell'Istituzione Scolastica risultano essere:

1) Educare alla conoscenza dei vari saperi disciplinari/ interdisciplinari e all'acquisizione di abilità e metodo di lavoro;

2) Progettare interventi educativi orientando alla responsabilità, all'autonomia e all' acquisizione delle regole.

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/2019, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e priorità di gestione e di amministrazione:**

INDIRIZZI

- Incrementare la crescita nella formazione educativa, cognitiva e relazionale degli allievi dai livelli di partenza, attraverso l' incremento della conoscenza dei vari saperi disciplinari e interdisciplinari e all'acquisizione di abilità e metodo di lavoro.
- Progettare interventi educativi orientanti alla responsabilità, all'autonomia e all' acquisizione delle regole.

PRIORITA' STRUMENTALI

- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di autovalutazione della nostra istituzione scolastica, sulla base delle nuove normative e dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabiliti dall'Invalsi;
- Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento, tenuto conto delle disponibilità economiche e di organico, attraverso l'uso e il miglioramento dei laboratori e delle attività laboratoriali;
- Migliorare il clima scolastico attraverso la cura meticolosa delle relazioni con le Famiglie;
- Migliorare la qualità delle relazioni con gli Enti territoriali ed extraterritoriali al fine di utilizzare ed armonizzare tutte le offerte ed occasioni di novità, di stimolo, di confronto e di crescita;
- Potenziare le strutture logistiche ed organizzative attraverso il risparmio attento, la ricerca di fondi e gli investimenti possibili;
- Edificare passo dopo passo, una vera e vitale "Comunità Educativa" in cui si realizzi una serena integrazione di tutti con tutti considerando il successo formativo di ogni singolo allievo obiettivo prezioso, unico e irripetibile.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Domenico Genovese